

Presentato il Piano industriale Ubi Banca, tagli ed esuberi in vista

**Contrasto (Unisin):
le riduzioni non possono
colpire solo il personale**

Tagli in vista anche in Calabria per servizi e dipendenti del Gruppo Ubi Banca. Ieri pomeriggio il consigliere delegato Victor Massiah ha illustrato ai mercati le linee generali che guideranno il nuovo Piano industriale che verrà presentato stamattina alle organizzazioni sindacali.

«La novità principale è l'annuncio del passaggio alla "banca unica" che», sottolinea il segretario generale di Unisin Falcri Silcea, Emilio Contrasto, «in base a quanto dichiarato dai vertici della Banca dovrebbe garantire consistenti risparmi e generare nuovi importanti flussi di reddito, assicurando una migliore solidità patrimoniale al Gruppo. Ancora una volta, però, per quanto concerne il contenimento dei costi, saranno tutti i lavoratori di Ubi a doversi far carico delle principali ricadute della manovra. Il notevole numero di esuberi dichiarato da Ubi va infatti ad aggiungersi alle pesanti riduzioni di personale già imposte al Gruppo negli ultimi anni». Contrasto è preoccupato per l'ipotesi di un ulteriore taglio di circa 300 sportelli, «decisione, a nostro modo di vedere», continua il leader di Unisin, «solo parzialmente giustificata dalle sovrapposizioni che si determineranno per l'adozione del modello di "banca unica" in sostituzione dell'attuale

modello federale».

Il sindacato chiederà ai vertici di Ubi che a fronte delle consistenti uscite previste dal nuovo Piano industriale, «da gestire comunque esclusivamente su base volontaria», occorrerà prevedere un numero adeguato di nuove assunzioni, necessarie innanzitutto per consentire a Ubi di operare in modo efficace ed efficiente. Resta solo da capire, conclude Contrasto, «attraverso quali strumenti e strategie Ubi vorrà continuare ad essere "banca del territorio"». Le richieste di Unisin: sostegno alle piccole e medie imprese, alle famiglie, agli enti locali e, naturalmente, garanzie occupazionali, tutela dei lavoratori coinvolti dal processo di trasformazione, salvaguardia della contrattazione di secondo livello. Questi i temi su cui dovrà svilupparsi il delicato confronto sindacale che sta per aprirsi e sui quali il sindacato chiederà alla controparte «impegni certi ed esigibili». **(fra.ros.)**



Emilio Contrasto. Segretario generale di Unisin Falcri Silcea